



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

Verbale della riunione del 31 maggio 2024

Sono presenti in presenza e in videoconferenza i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane e della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- | | |
|---------------------|--|
| ▪ Abonante Giorgio | Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino" |
| ▪ Gotta Gianni | Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese" |
| ▪ Pastorino Maura | Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese" |
| ▪ Miloscio Domenico | Rappresentante dell'a.t.o. "Novese" |
| ▪ Bigiorno Luca | Rappresentante dell'a.t.o. "Tortonese" |
| ▪ Ratti Marco | Delegato dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma" |
| ▪ Morena Mario | Presidente dell'Unione Montana "Suol D'Aleramo" |
| ▪ Teti Giuseppe | Delegato dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti" |
| ▪ Roggero Luca | Presidente dell'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" |
| ▪ Bussalino Enrico | Presidente della Provincia di Alessandria |

Risultano assenti i Sigg.:

- | | |
|-----------------------|---|
| ▪ Marengo Angelo | Delegato del Presidente della Provincia di Asti |
| ▪ Semino Fabio | Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossona" |
| ▪ Vallegra Roberto | Presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico" |
| ▪ Guglielmino Corrado | Delegato dell'Unione Montana "Val Lemme" |
| ▪ Listello Marco | Presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida" |
| ▪ Caprile Vincenzo | Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte" |

1° Presa d'atto verbale della seduta del 6/5/24.

Viene data lettura del verbale della seduta del 6/5/2024, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Bussalino Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 6/5/2024.

La Conferenza, all'unanimità dei voti, prende atto del verbale della seduta del 6/5/2024.

Entrano in sala i vertici delle aziende di gestione del SII nel territorio dell'Egato6 alessandrino.

2° Bilancio ai sensi del punto 2 della Deliberazione n. 15 del 29/04/2021, dei primi sei anni di gestione dopo la proroga del contratto.

Simoni Spiega che sono presenti in sala i vertici delle aziende di gestione del SII nel territorio dell'Egato6 alessandrino per la presentazione alla Conferenza della relazione sui primi sei anni di gestione.

Sciutto Prende la parola in quanto attuale presidente della rete AGC. Spiega che è stata inviata all'Egato una relazione sull'operato della rete in cui è spiegato l'operato nei primi cinque anni di attività, nei quali si è portato avanti il progetto di creazione del gestore unico. Specifica che dal punto di vista tecnico si è cercato di uniformare il lavoro di gestione con l'acquisto di software specifici, sono stati creati gruppi di lavoro tecnici trasversali alle aziende che sono fondamentali per il confronto tra le aziende; l'occhio di riguardo è stato soprattutto sul contenimento dei costi. Per quel che concerne il Progetto Water Safety Plan, patrocinato da Egato6, si è creato un gruppo di lavoro e ci si è concentrati su una serie di comuni per portare avanti il programma. Gli investimenti totali programmati per il periodo 2018-2023 era di 99 milioni di Euro e la Rete ne ha realizzati 71 milioni, è intenzione colmare il ritardo nel prossimo biennio con interventi collegati al PNRR. Si evidenzia un piano specifico per ridurre i costi e aumentare l'efficienza delle varie imprese uniformando acquisti, gare, ecc

Simoni Ricorda che la relazione completa è stata fornita anche ai rappresentanti della Conferenza. Sottolinea che l'Ato si è concentrata soprattutto sulla verifica degli investimenti realizzati dalla rete e conferma la difficoltà iniziale avuta dalle aziende nel trovare i necessari fondi e inoltre il Covid ha causato rallentamento sulle attività che ha poi avuto un'accelerazione del 2022-2023 per recuperare il deficit di investimento; inoltre gli interventi collegati al PNRR aiuteranno a colmare il gap degli investimenti mancanti. L'insistenza della conferenza a richiedere i dati sugli investimenti con un report trimestrale è servita ad arrivare a questi risultati. Val la pena lavorare più intensamente sul discorso di aggregazione tra le aziende che non è in linea con il programma.

3° Discussione dell'istanza di adeguamento tariffario presentata da Gestione Acqua ns. prot. 561 del 30/04/2024.

Simoni Spiega che da 2004 come Ato c'è una tariffa unica applicata a tutti gli utenti e calcolata come una media tra le tariffe dei singoli gestori; con il contratto del 2018 si è aperta una partita tra i gestori meglio nota con il termine di perequazione con strascichi giudiziari che ha portato Gestione Acqua

all'istanza oggetto della discussione odierna. Nello specifico viene richiesto un calcolo di tariffa media d'ambito e uno dei singoli partecipanti alla rete; in caso in cui l'Egato non fornisse tale calcolo, Gestione Acqua si riserva di ritirare il consenso all'applicazione di un unico moltiplicatore d'ambito per tutti e tre i gestori. Chiede al direttore dell'azienda di definire meglio la posizione della ditta.

Risso

Premette alla Conferenza che nel 2023 l'Arera ha emanato il nuovo metodo tariffario per il calcolo del quale i gestori sono chiamati a fornire dei dati e conseguentemente è da aggiornare il piano degli interventi che verrebbe pesantemente modificato dalla presenza del PNRR; dovrebbero essere inoltre regolati gli extra costi che ci sono stati per l'acquisto di energia elettrica.

L'istanza presentata dall'azienda parte proprio da questa premessa che è stato doveroso fare in quanto si partirebbe con un metodo totalmente nuovo dal 2024, si propone quindi di congelare la situazione fino all'anno precedente che sarà regolata da chi di competenza ma partire con nuove basi per questo si chiede ad Ato di formulare la tariffa media come di consueto ma parallelamente sia calcolata la tariffa distinta della tre aziende in modo da confrontarsi sui dati reali in modo da verificare che i tre gestori abbiano la copertura totale dei costi operativi e di investimento così come richiesto da Arera e dell'equilibrio economico finanziario; in questo momento entrambi i principi imposti non sono rispettati da Gestione Acqua e ciò è stato evidenziato anche da collegio dei revisori e la colpa è da riscontrarsi nell'aumento dei costi dell'energia elettrica che non hanno permesso di chiudere i bilanci come di consueto. Nel piano degli investimenti abbozzato si prevede di investire in tre anni 50 milioni di euro di cui 20 milioni in tariffa e il bilancio dell'azienda è nettamente inferiore a queste cifre.

In passato Gestione acqua ha investito circa 50 milioni di Euro, il 70% investito in tariffa, costi che ha coperto con un prestito avuto a fatica da una banca che ha fatto un Pef basato sul fatto che gestione Acqua fossa da sola e non all'interno della rete e quindi con dei costi di sostenibilità maggiori; alla data odierna quei soldi sono già stati spesi per sostenere gli elevati costi prima elencati; la soluzione per mantenere l'azienda sana è quella di diminuire il costo degli investimenti aumentato però in maniera esponenziale dal PNRR. Aggiunge il problema della riscossione dell'Iva con fondi che non sono arrivati alle casse della ditta.

In questo quadro chiede che si arrivi attraverso dei principi definiti dall'ato e la collaborazione degli altri gestori alla copertura totale dei costi così come richiesto da Arera; non è messa in dubbio la volontà di creare un gestore unico con tariffa unica e accelerazione del processo di aggregazione con tempi più ristretti.

Pallano

Specifica che si stanno attrezzando con le banche come società holding facendo confluire lì i fondi, diversamente se non c'è coerenza nessuna banca eroga prestiti. Nascerà un dibattito costruttivo nel consiglio di amministrazione che verrà poi riportato alla conferenza; la società dovrà prendere decisioni importanti per far fronte a questo progetto di gestore unico.

- Calderone Illustra nel dettaglio tutti gli investimenti fatti dalla Rete Agc complessivamente, che sono superiori a quelli preventivati nel piano. Nello specifico Comuni Riuniti è una realtà piccola senza problemi aziendali e sovrastrutture, l'unica attività è il settore idrico e non ha altri soci; ritiene che la nota presentata non sia applicabile al gestore unico ma alla singola azienda ma ci si rimette alle decisioni dell'Ato e della Conferenza.
- Pallano Specifica che se si persegue quanto affermato da Comuni Riuniti allora anche gli investimenti andrebbero fatti come rete d'impresa e non come gestore unico.
- Calderone Gli impegni che si è assunto ciascun gestore al momento della creazione della rete e dell'accettazione del prolungamento del contratto di gestione sono pubblici e vi erano dei postulati specifici dove si dichiara che ogni gestore sarebbe stato autonomo e niente in capo alla rete d'impresa.
- Risso Ricorda che i tre gestori hanno bilanci separati e ognuno di loro deve arrivare al full cost recovery.
- Bigiorno Occorre prendere atto che al di là di chi ha torto o ragione la situazione in essere va affrontata e risolta salvando di conseguenza le società e il servizio; invita tutte le parti in causa a trovare un punto di incontro a partire dalla perequazione.
- Abonante Preferisce non entrare nel merito tecnico ma tenendo conto di tutti gli elementi ritiene come comune di Alessandria sia il caso di trovare una formula giuridica che consenta di tutelare il pregresso ma risolvere la situazione in essere provando a pensare direttamente al gestore unico anziché a una rete; si chiede quindi una accelerazione dei tempi per risolvere questa situazione di stallo soprattutto per i cittadini coinvolti.
- Miloscio Ritiene che si è arrivati di fronte alla situazione che finora si era cercato di scongiurare; la parte politica ha sempre cercato in questi mesi di andare incontro a quelle che erano le esigenze dei tre gestori soprattutto per salvaguardare il territorio, ma non vede lo stesso spirito all'interno delle tre aziende. Fa notare che ha avuto modo di sentire il punto di vista di Gestione Acqua e di Comuni Riuniti, ma non ha sentito alcun intervento da parte di Amag e ciò è già stato fatto notare anche in passato. La Conferenza in un recente passato ha deliberato un aumento delle tariffe, seppur con molte difficoltà, ma per andare incontro alla richiesta dei gestori, ma di pari passo non c'è stato lo stesso impegno dall'altra parte e dati alla mano gli investimenti fatti sono ben diversi e sono scaturiti inoltre litigi finiti davanti a un giudice; ritiene che tutto questo abbia danneggiato in primis i cittadini; la conferenza non è più disposta a tollerare litigi e ad andare incontro alle richieste senza avere un riscontro in cambio. Chiede quindi espressamente ad Amag perché non ci sono stati gli investimenti promessi e una relazione su quanto effettivamente fatto. Propone infine di trovare una soluzione equa

tra i gestori che vada ad equilibrare le proprie forze e i propri investimenti; concorda con quanto espresso dal sindaco Abonante di trovare una soluzione diversa tra i gestori in quanto questo modo di collaborare non è più gradito.

- Fasciolo Spiega che Amag non ha potuto realizzare gli investimenti pattuiti per un problema iniziale di liquidità, successivamente con la concessione di un mutuo si è cercato di recuperare pur con i rallentamenti dovuti al Covid e agli aumenti di prezzi, ora ci si va dietro in funzione delle capacità economiche dell'azienda. Ritiene che Amag abbia fatto tutto quello che poteva fare per il territorio con i fondi che aveva a disposizione.
- Miloscio Specifica che le difficoltà riscontrate non debbano essere una scusante perché quelle le hanno incontrate tutti i gestori che le hanno affrontate in modi differenti, è quindi pinto a pensare che le difficoltà siano più che altro a livello operativo.
- Risso Concorda con Fasciolo in parte perché tutti i gestori si sono trovati di fronte a delle difficoltà evidenti risolte in maniera diversa ma bisognerebbe quindi riconoscere di più a chi è riuscito meglio a uscire dalle problematiche e di conseguenza a investire oltre.
- Pastorino Ritiene che Miloscio abbia fatto una perfetta sintesi di quella che è la sensazione in seno alla Conferenza che puntualmente è chiamata a sedare litigi tra i tre gestori, cosa che non gli compete e probabilmente questi problemi non ci sarebbero stati se da subito si fosse ricorsi al gestore unico; concorda con l'intervento del Sindaco di Alessandria che per superare questo momento bisogna ragionare sul gestore unico anzitempo.
- Bigiorno Ricorda che queste discussioni che vengono fatte oggi sono le stesse di un anno e mezzo fa e concorda in toto con quanto espresso da Miloscio e con la proposta del Sindaco di Alessandria sul pensare subito a un gestore unico in quanto al momento non ci sono altre vie d'uscita.
- Pallano Specifica che tutti e tre i gestori sono concordi nel fare un gestore unico il più in fretta possibile e la richiesta fatta da Gestione Acqua aveva proprio come obiettivo quello di chiudere con il pregresso e avere un supporto tecnico da parte di Ato sul calcolo della perequazione per il futuro e per avere basi solide di ripartenza; l'arbitro di tutta questa dialettica è l'Ato con metodologia di calcolo Arera.
- Teti Concorda con tutti gli interventi ascoltati e ritiene la situazione assurda e da risolvere quanto prima soprattutto senza andare ulteriormente a pesare sui cittadini; i Gestori devono trovare un accordo al più presto.
- Bussalino La discussione di oggi è servita a smuovere le acque così come la sollecitazione del Sindaco di Alessandria che non va lasciata cadere nel vuoto; osserva però che buona parte dei componenti della Conferenza sono

in scadenza a causa delle elezioni quindi non è il caso di deliberare in data odierna ma con la nuova assemblea; il ragionamento fatto oggi è stato da sprono per prendere delle decisioni definitive in tempi brevi. Per dare un'idea dei dati che ha in mano l'Ato, ricorda che la reta ha effettuato complessivamente il 72% degli investimenti programmati di cui Comuni Riuniti il 135%, Amag il 45% e Gestione Acqua il 91%, questo è quello che si evince al di là dei singoli problemi dei gestori; ritiene inoltre fondamentale non perdere gli investimenti del PNRR ma anche non mettere in difficoltà le società. Tutto questo sarà sul tavolo decisionale della prossima conferenza.

- Perissinotto Ci tiene a precisare che nel 2022 Amag ha speso più di un milione di Euro a causa dell'emergenza idrica che ha colpito molti territori a cui si sono aggiunti nel 2023 900 mila Euro spesi per lo stesso motivo pertanto l'azienda attualmente è sotto di quasi due milioni che non sono ancora rientrati. Ammette che Amag è indietro sul piano degli investimenti ma quando i Sindaci in difficoltà hanno chiesto intervento l'azienda ha sempre risposto positivamente.
- Bussalino Non è messo in dubbio questo aspetto affrontato da Amag negli anni scorsi ed è un discorso che va oltre a quello fatto finora.
- Simoni Ricorda che per far fronte a quanto appena esposto da Perissinotto l'Ato ha messo a disposizione dei fondi per l'acquisto di cisterne di emergenza che possono essere d'aiuto ai comuni in caso di bisogno.
- Bussalino Propone di riaggiornarsi dopo le elezioni per risolvere il problema esposto nel corso della riunione; ringrazia tutti i presenti intervenuti.

La riunione termina alle ore 16.00.

Il verbalizzante

Dott.ssa Chiara Sestini

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)

Visto: Il Direttore dell'EGATO6

Ing. Adriano Simoni

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)